

Corriere d'Italia - giugno 2010

NOTIZIARIO

Montanari: lettera aperta all'Ambasciatore d'Italia a Berlino.

Spiegare all'autorità tedesca la questione della delega delle firme presso le Agenzie consolari

Eccellenza, diventano sempre più insistenti le richieste di informazioni sul futuro dei Consolati d'Italia in Germania che mi giungono sia nella veste di direttore del periodico "Corriere d'Italia", sia in quella di membro del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

In particolare, i connazionali di Amburgo, Mannheim, Norimberga e Saarbrücken esternano una dolorosa sensazione di disagio dopo le dichiarazioni del Sottosegretario Scotti del 13 maggio di quest'anno.

Il Sottosegretario ha infatti annunciato in Parlamento che le autorità tedesche non accettano sul loro territorio strutture consolari inferiori ai Viceconsolati.

Ancora più stupefacente è stata la notizia diramata dai funzionari del Mae nell'incontro con le organizzazioni sindacali del 17 maggio scorso.

In quell'occasione si rendeva noto, nello specifico, che le autorità tedesche rifiutano l'apertura di Sportelli consolari in cui opera solo personale a contratto.

A questo punto lo stupore è diventato sgomento.

Mi pare infatti evidente che da parte italiana non è stata tenuta in considerazione, né è stata spiegata ai partner tedeschi, la possibilità di dotare il personale a contratto di deleghe consolari come previsto dagli articoli 4 e 71 del DPR 200/1967.

In diversi Consolati, impiegati a contratto svolgono da anni regolari funzioni con delega per la firma di atti e documenti di varia natura, come ad esempio passaporti e carte d'identità. Non è possibile che questa quotidiana realtà in Germania passi inosservata proprio nel momento in cui si tratta di difendere la possibilità di strutture alternative ai Consolati.

L'apertura di un'Agenzia o di uno Sportello consolare potrebbe, infatti, costituire quel ragionevole compromesso tra le esigenze della collettività ed i piani di ristrutturazione del Ministero Affari Esteri.

Eccellenza, gli italiani in Germania confidano anche nella Sua abilità diplomatica affinché i partner tedeschi comprendano l'importanza di strutture alternative ai Consolati per la

fruizione dei servizi in seno alle nostre singole collettività. Ogni sua azione in tal senso riscuoterà la nostra riconoscenza.

Con i saluti più cordiali

Francoforte 28 maggio 2010

Mauro Montanari